

ISSUE 6 - SEPT 2021

# ARKT

SPACE TO ARCHITECTURE

www.arkt.space

FB: arkt space to architecture



APPARTAMENTO IN CENTRO A FLAT IN CENTRE PÀNTO ROOFTOP BOUTIQUE ROOMS  
PÀNTO ROOFTOP BOUTIQUE ROOMS IL RUOLO DEL FENG SHUI  
DELLA CAMERA DA LETTO THE ROLE OF FENG SHUI IN BEDROOM  
ANTHROPOS ANTHROPOS I NUOVI PANNELLI PHONOLOOK DESIGN ECO  
THE LATEST PHONOLOOK DESIGN ECO PANELS "PERGOLA-  
VILLAGE, VINE ORANI", TRA ARTE, ARCHITETTURA E COLLETTIVITÀ  
"PERGOLA-VILLAGE, VINED ORANI", AMONG ART, ARCHITECTURE AND COMMUNITY  
DIMORA STORICA NEL CENTRO DI PADOVA HISTORIC RESIDENCE IN PADUA



Trimestrale di proprietà  
e redatto da ETERNO IVICA

Via Austria, 25/E  
35127 PADOVA - ITALY  
T. ITALY +39 049 8530101  
T. EXP. +39 049 8530102

Redattore e coordinamento  
organizzativo:  
Elisabetta Balzani

Hanno collaborato a questo  
numero: Elisabetta Balzani;  
Silvia Menapace; Luca  
Ippolito; Puccio Collodoro  
Architetti; Silvia Ruffilli; Mirabilis  
Imago; Eterno Ivica; Deborah  
Bosa; Eterno Ivica.

Grafica: Ey Studio

Per info e contatti:  
info@arkt.space  
www.arkt.space

FB:  
ARKT - Space to Architecture

Immagine di copertina:  
Joakim Nadell

Una realizzazione di:  
www.eternoivica.com

COLLABORA CON NOI  
Scrivi per ARKT

Vuoi informazioni,  
hai un tema di cui vuoi parlare  
o vuoi pubblicare un articolo?

CONTATTACI!  
www.arkt.space  
arkt space to architecture

Quarterly owned and written by  
ETERNO IVICA

Via Austria, 25/E - Z.I. SUD  
35127 PADOVA - ITALY  
T. ITALY +39 049 8530101 T.  
EXP. +39 049 8530102

Editor and organizational  
coordination:  
Elisabetta Balzani

Contributors: Elisabetta  
Balzani; Silvia Menapace;  
Luca Ippolito, Puccio Collodoro  
Architetti, Silvia Ruffilli, Mirabilis  
Imago, Eterno Ivica, Deborah  
Bosa, Eterno Ivica.

Graphics: Ey Studio

For info and contacts:  
info@arkt.space  
www.arkt.space

FB:  
ARKT - Space to Architecture

Cover picture:  
Joakim Nadell

A realization of:  
www.eternoivica.com

WORK WITH US  
Write for ARKT

Do you want to know more,  
do you have an idea you want  
to talk about or do you want to  
publish an article?

CONTACT US  
www.arkt.space  
arkt space to architecture

eternoivica

ey studio



INDICE  
INDEX

PROJECTS

- 4      **APPARTAMENTO IN CENTRO**  
A FLAT IN CENTRE
- 8      **PÀNTO ROOFTOP BOUTIQUE ROOMS**  
PÀNTO ROOFTOP BOUTIQUE ROOMS
- 14     **IL RUOLO DEL FENG SHUI  
DELLA CAMERA DA LETTO**  
THE ROLE OF FENG SHUI IN BEDROOM
- 20     **ANTHROPOS**  
ANTHROPOS
- 24     **I NUOVI PANNELLI PHONOLOOK  
DESIGN ECO**  
THE LATEST PHONOLOOK DESIGN  
ECO PANELS
- 28     **"PERGOLA-VILLAGE, VINE ORANI",  
TRA ARTE, ARCHITETTURA  
E COLLETTIVITÀ**  
"PERGOLA-VILLAGE, VINED ORANI",  
AMONG ART, ARCHITECTURE  
AND COMMUNITY
- 34     **DIMORA STORICA NEL CENTRO  
DI PADOVA**  
HISTORIC RESIDENCE IN PADUA

**A P P A R T A M E N T O**  
**I N C E N T R O**  
**A F L A T I N C E N T R E**



La cucina con i prodotti illuminanti (Artemide), il legno marca gli spazi.  
The kitchen with lighting products (Artemide), wood marks the spaces.



L'ampia vetrata del salone ha la vista sul centro storico.

The large living room window overlooks the historic center.

In Cosenza, the **architect Domenico De Rito** designs a flat with the material of light. The apartment is on the fifth floor of a building with a tree-lined avenue.

The entrance welcomes a square space, an antique round table, a fine display of floral fragrances and photographic frames. On the left, the **dining room strategically adjacent to the kitchen** and then the **reception room** that looks with large and bright openings towards the historic center of Cosenza on the right, a horizontal path distributes the other access to the kitchen, the TV space, the services and the sleeping area.

**Visiting it, the natural light, the wooden flooring and the white painting of the walls**, boiserie and doors stand out.

The project developed by the De Rito studio is an incisive restyling that reinterprets the spaces and furnishings of the apartment with creativity; **the lighting project was conceived with warm, welcoming and embracing light**, showing its quality in the absence of natural light. Architect Domenico De Rito says: "Each of my projects is a story that matures slowly; the comparison with the client, a very refined and present woman, was pleasant".

In the living room on one wall, **three rhythmic shelves** have been designed and built over the entire length, where the lighting products (Viabizzuno), recessed and camouflaged by the same colour, have been placed in several points.

A Cosenza, l'Architetto Domenico De Rito **progetta un appartamento con la materia della luce.**

L'appartamento si trova al quinto piano di un palazzo dal viale alberato.

All'**ingresso** ci accoglie in uno spazio quadrato deputato a distribuire, un tavolo antico rotondo, fa bella mostra di fragranze floreali e cornici fotografiche. A sx, la **sala da pranzo attigua strategicamente alla cucina e poi il salone di rappresentanza** che guarda con **ampie e luminose bucaure** verso il centro storico di Cosenza a destra, un percorso orizzontale distribuisce, l'altro accesso della cucina, lo spazio TV, i servizi e la zona notte.

**Visitandolo risalta la luce naturale, la pavimentazione in legno e la tinteggiatura di colore bianco delle pareti**, della boiserie e delle porte.

Il progetto maturato dallo studio De Rito è un incisivo intervento di restyling che reinterpreta spazi e arredi dell'appartamento con creatività; **il progetto illuminotecnico è stato pensato con luce calda, accogliente e che abbraccia**, mostra la sua qualità in assenza di luce naturale.

Dice l'Architetto Domenico De Rito: "Ogni mio progetto è un racconto che matura lentamente, è stato piacevole il confronto con la committente, donna molto raffinata e presente".

Nel salone su una parete, sono state progettate e realizzate **tre mensole ritmate tra di loro in oggetto per l'intera lunghezza**, dove in più punti sono stati sistemati i prodotti illuminanti (Viabizzuno) incassati e mimetizzati dalla stessa cromia.

La **boiserie** in legno accuratamente disegnata, si colloca fra la pavimentazione in legno e le pareti, anche **le cornici intagliate dei quadri e le porte, rispettano il colore.**

In cucina le maioliche bianche scandite da listoni in legno, risolvono in maniera originale la pavimentazione ed anche il soffitto, i prodotti illuminanti



L'area ingresso distribuisce gli spazi.

The entrance area distributes the spaces.

(Artemide) discretamente si lasciano apprezzare, **un "isola" formata da un mobile contenitore e un tavolo con quattro sedute alte**, determina spazi e comodità di utilizzo, nella frenetica e veloce vita quotidiana ormai anche nei weekend. Dal salone un percorso verticale con struttura in acciaio lucido, in tema come le maniglie delle porte e la pedana in legno massello raggiunge il piano successivo; **uno spazio accogliente permette l'accesso al giardino d'inverno dilatando l'appartamento**. È l'area relax, contenitore trasparente con pareti e tetto in vetro, pavimentazione in legno, prodotti illuminanti (Viabizzuno), sofà dai colori caldi, tavolo in acciaio disegnato con lume e suppellettili in argilla refrattaria in bella mostra, c'è anche un grande bonsai e altre piante grasse, uno spazio semplicemente affascinante che fa riflettere e vedere le stelle.

Dice ancora l'Arch. De Rito: "La luce naturale non può essere riprodotta artificialmente, nel corso dell'anno solare non è mai uguale, cambia temperatura a seconda della stagione, dell'ora e delle condizioni del cielo. Gli ambienti più confortevoli sono quelli in cui si percepiscono questi cambiamenti, la luce arriva violenta senza essere riflessa pur essendo all'interno e questo giardino d'inverno grazie alle sue trasparenze è uno spazio dove pensare e vivere emozioni".

Lo spazio restante della terrazza è destinato a **solarium** fra acqua, vegetazione, ombreggiature e sedute con il **sole che irraggia durante l'arco della giornata, con una gradevole e dominante visione sulla città**.

The carefully designed **wood paneling** is placed between the wooden flooring and the walls, even the **carved frames of the paintings and the doors respect the colour**.

In the kitchen, the white majolicas marked by wooden planks solve the flooring and the ceiling in an original way, the lighting products (Artemide) discreetly let themselves be appreciated, **an "island" formed by a storage unit** and a table with four high seats determines spaces and comfort of use, in the hectic and fast daily life now even on weekends.

From the living room, a vertical path with a polished steel structure, on a theme like the door handles and the solid wood tread, reaches the next floor; **a welcoming space allows access to the winter garden** by expanding the apartment. It is the relaxation area, a transparent container with glass walls and roof, wooden flooring, lighting products (Viabizzuno), warm-colored sofas, a steel table designed with lamps and furnishings in refractory clay on display; there is also a big bonsai and other succulents, a simply fascinating space that makes dream and see the stars.

Arch. De Rito states again: "Natural light cannot be artificially reproduced, during the solar year it is never the same, it changes temperature depending on the season, time and sky conditions. The most comfortable environments are those in which these changes are perceived, the light comes violently without being reflected even though it is inside and this winter garden, thanks to its transparency, is a space where you can think and experience emotions".

The remaining space of the terrace is intended as a **solarium** amidst water, vegetation, shade and seating with the **sun radiating throughout the day, with a pleasant and dominant view of the city**.

**PÀ N T O R O O F T O P**  
**B O U T I Q U E R O O M S**  
**PÀ N T O R O O F T O P**  
**B O U T I Q U E R O O M S**



Dettaglio del mobile della scala.  
Detail of the cabinet of the staircase.

Minimalismo mediterraneo d'ispirazione giapponese. Nel cuore del centro di Palermo, a pochi passi dallo storico mercato della Vucciria e da piazza San Domenico, nasce Pantò – Rooftop Boutique Rooms, ultimo progetto firmato dallo studio siciliano PuccioCollodoro Architetti.

Una struttura ricettiva, che nonostante le dimensioni ridotte, per le sue rifiniture curate in ogni dettaglio ambisce ad un posizionamento a cinque stelle. Collocata all'ultimo piano di un edificio storico recentemente ristrutturato, grazie alla suggestiva terrazza ad angolo, gode di una spettacolare vista su tutta la città. Viene realizzata secondo dettami minimalisti, caratteristici della cultura giapponese, unitamente all'accostamento tra materiali tipici dell'area mediterranea.

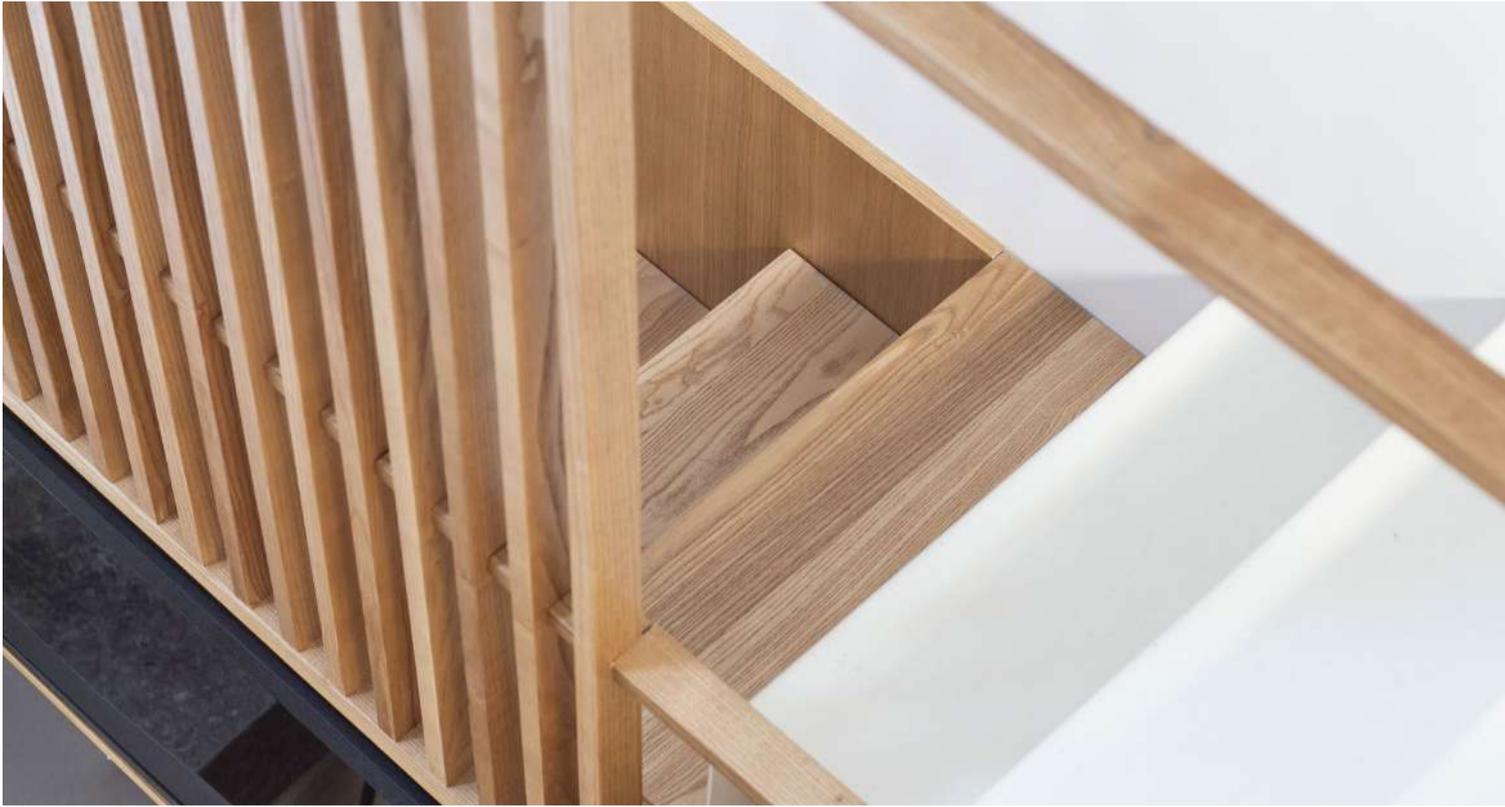
Gli architetti hanno sviluppato una composizione spaziale che esaltasse le altezze interne ricavando soppalchi e doppie altezze, e giocando sapientemente con tagli di luce naturale provenienti dalle finestre collocate sulla copertura a falde inclinate, in modo da esaltare la veridicità materica.

Japanese-inspired Mediterranean minimalism. Pantò – Rooftop Boutique Rooms, the latest project signed by the Sicilian firm PuccioCollodoro Architetti, is located in the heart of Palermo, a few steps away from the historical Vucciria market and from Piazza San Domenico.

An accommodation which, despite the small size, aspires to be a five-star facility for its neat finishing touches carefully crafted in every detail. Situated on the last floor of a recently renovated historical building, it benefits of a spectacular panoramic view of the entire city, thanks to its suggestive terrace. The project is developed with minimalistic principles, typical of Japanese, that are blended with materials from Mediterranean area.

Scala a doppia altezza.  
Double height staircase.



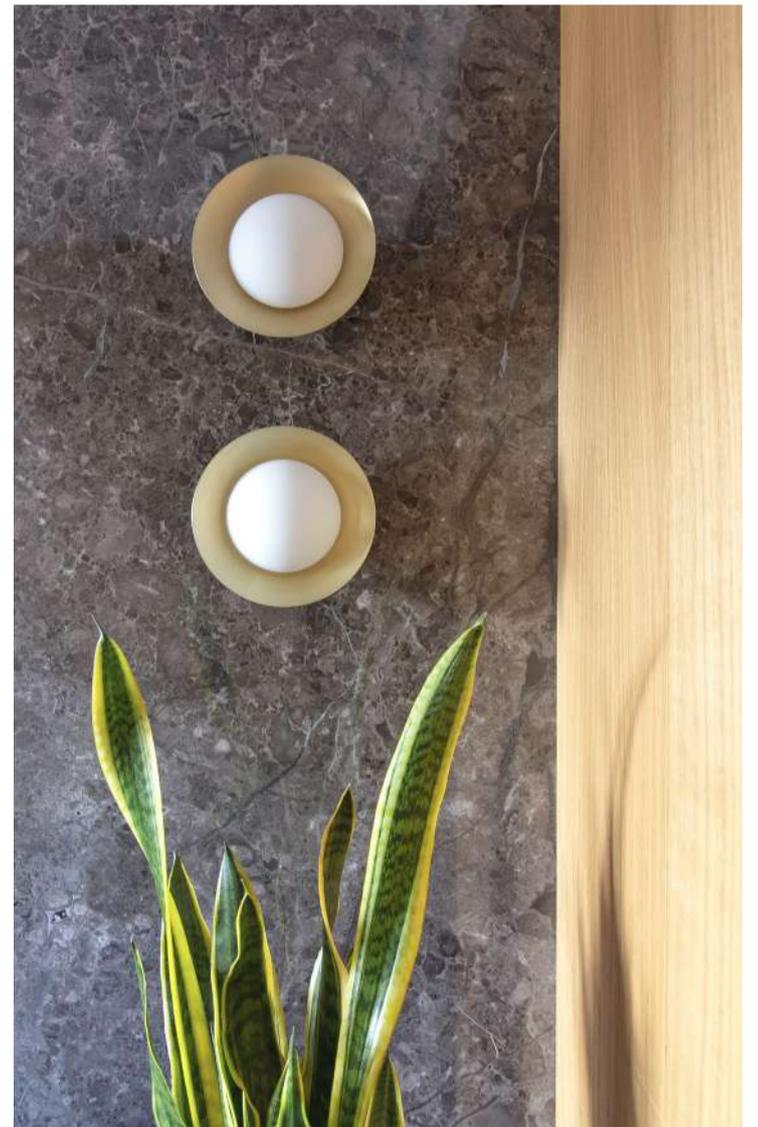
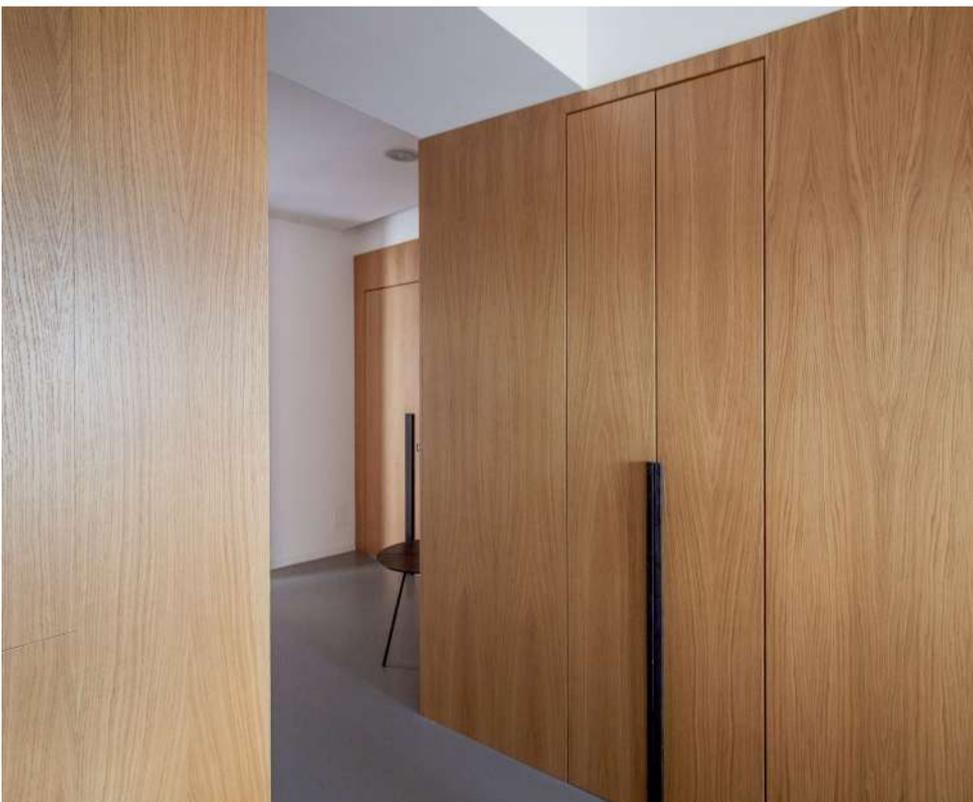


Dettaglio della scala: accostamenti materici sapientemente combinati, rovere naturale, marmo billiemi e resina.

Detail of the staircase: wisely arranged material combinations, natural oak wood, Billiemi marble and anthracite resin.

Vista del corridoio e armadiature in rovere naturale.

view of the corridor and wardrobes in natural oak.



Dettaglio lampade muro.  
Wall lamps detail.

Le tre mini suites di cui è composto Pantò – Rooftop Boutique Rooms , sono caratterizzate da dettagli singolari e accostamenti materici sapientemente combinati, dove l'essenza del rovere naturale, la venatura del marmo billiemi e l'effetto vellutato della resina, vengono esaltate dalla luce naturale, esplicitando una comune chiave di lettura presente in tutti gli ambienti, compresi quelli delle zone di servizio comuni.

Sono quattro gli ambienti principali che caratterizzano la struttura, distribuiti su due livelli: le tre camere da letto, la zona comune e la terrazza, fulcro dell'intero progetto. La zona ingresso è caratterizzata dalla pavimentazione in resina, le pareti sono rivestite da una boiserie in rovere naturale da una parte, e marmo billiemi dall'altra. Ogni camera risulta essere unica nella sua specie, anche se gli elementi comuni sono facilmente decifrabili. La junior suite offre una suggestiva doppia altezza, con una scala interna perfettamente integrata al mobile tv, che nella parte terminale diventa parapetto per il soppalco, dove una grande finestra collocata nella falda, inonda di luce tutto l'ambiente.

La junior suite, camera principale, si differenzia dalle altre per la sua doppia altezza, in cui la scala che porta al soppalco diventa protagonista con il suo gioco di elementi sospesi, contrasti di materiali ed allineamenti geometrici. Le finestre velux a tetto inondano di luce naturale l'ambiente.

The architects developed a spatial composition that exalts the internal height, creating lofts and double heights, wisely playing on natural light coming from the windows carefully placed on the pitched roofs, and thus exalting the truthfulness of the materials.

The three rooms of Pantò – Rooftop Boutique Rooms are characterized by unique details and wisely arranged material combinations, where the essence of natural oak-wood, the brushed Billiemi marble and the velvety effect of the anthracite resin, are exalted by natural light, making clear a common connection between all the spaces, utility areas included.

The structure consist of four main spaces on two levels: three bedrooms, common area and the terrace, center of the project. The entrance can be distinguished by the resin flooring and by two boiseries made of natural oak and Billiemi marble. Each room is be one of a kind, although the common elements are clearly recognizable. The junior suite offers a suggestive double height, with an internal staircase perfectly integrated with the TV furnishing, becoming a railing for the loft in its final section, where a big window situated in the pitched roof floods the space with light.

The deluxe suite, on the other hand, stands out for the simplicity of its bed area, characterized by a headboard in natural oak-wood which gives continuity to the parquet flooring, placed opposite to the volume of the bathroom, characterized instead by two stained smoked glass windows at the entrance and in the shower, which give visual continuity to the two spaces.

Bagno, dettaglio del lavabo.  
Bathroom, detail of the washbasin.





Camera da letto.  
Bedroom.

La camera deluxe invece, si fa notare per la sobrietà della zona letto, caratterizzata da una testata in rovere naturale che dà continuità alla pavimentazione in parquet, che si contrappone al volume del bagno, caratterizzato invece da due grandi vetrate in vetro fumè sull'ingresso e sulla doccia, che danno quindi continuità visiva ai due ambienti. Il lavabo monolitico di marmo realizzato artigianalmente su misura si poggia su una lunga mensola sospesa, conferendo un'ingannevole effetto leggerezza in contrapposizione all'effettivo peso specifico dell'elemento.

Infine la camera standard, nonostante le rifiniture ed i materiali siano gli stessi degli altri ambienti, mantiene l'atmosfera dell'originario immobile storico, con il suo tetto a falda inclinata, le dimensioni contenute e le piccole finestre da cui si può godere della suggestiva vista dei tetti dimore storiche attraverso i quali si scorge il mare ed il porto antico.

Attraversando la zona d'ingresso si accede al piano superiore mediante una scala interamente rivestita in rovere naturale, che porta alla zona cucina caratterizzata da una grande isola centrale. Al termine del percorso, come elemento di fulcro di tutto l'immobile, si arriva alla "Rooftop terrace" da cui è possibile ammirare il suggestivo panorama sul centro storico della città.

The rigid handcrafted marble sink, rests on a suspended shelf that gives to it a strange sense of lightness opposing to the material which is made of.

The standard suite, even if the materials are the same of the other rooms, keeps the atmosphere of the historical origins of the building, with its pitched roof, the dimensions and the small windows opening on the roofs of the historical center of the city: through them it is possible to see the sea and the ancient port.

The entrance area leads to the upper floor via a wooden staircase where there is the kitchen and the Rooftop Terrace with a suggesting view of the historical city.

**IL RUOLO  
DEL FENG SHUI DELLA  
CAMERA DA LETTO  
THE ROLE OF FENG  
SHUI IN BEDROOM**



La progettazione tecnica e stilistica, quando ben strutturata e organizzata, riesce ad alleggerire le tensioni del cantiere, mostrare la visione d'insieme delle azioni da compiere, fare le scelte giuste al momento giusto, senza fretta e con le adeguate valutazioni, per rispondere ai tuoi bisogni.

Specialmente quando essa viene realizzata con la disciplina del Feng Shui e l'Architettura del Benessere che permette di comprendere il profondo collegamento che c'è tra la qualità dello spazio di casa e la qualità del tuo generale stato di forma fisico, mentale ed emotivo.

In questo articolo ti spiegherò l'importanza di un'accurata progettazione della camera da letto, in che modo influenza la qualità del riposo e tutti gli aspetti di salute ad esso collegato e come si risolvono anche molti disturbi legati al sonno di adulti e bambini. La progettazione della camera da letto, secondo il Feng Shui e l'Architettura del Benessere, prevede due momenti progettuali consequenziali:

1. il primo collegato al progetto tecnico e distributivo
2. il secondo collegato al progetto stilistico d'interni

In questo articolo ti parlerò del primo punto e di seguito ti descriverò quali sono le prime due priorità per un buon progetto tecnico distributivo della camera da letto e non intendo parlare di comfort abitativo che prevede di arieggiare bene il locale, evitare muffe, regolare la giusta temperatura, utilizzare il materasso corretto, tinteggiare con vernici ad acqua, ecc...

Mi spingerò oltre e ti parlerò di come gli elementi di forma e stile con cui si progetta e arreda la camera da letto dialogano con la parte limbica e rettile del tuo cervello ad un livello così profondo e sottile che il cervello riesce a bypassare tutte le accortezze che hai preso in termini di comfort come quelle citate sopra e decide se "farti dormire" oppure no.

The technical and stylistic design, when well structured and organized, manages to relieve the tensions of the construction site, show the overview of the actions to be carried out, and make the right choices at the right time, without haste and with adequate assessments, in order to respond to any needs.

In particular when it is carried out with the discipline of Feng Shui and the Architecture of Wellness which allow to understand the profound connection that exists between the quality of the home space and the quality of the general physical, mental and emotional state of form.

In this article, I will explain the importance of a careful bedroom design, how it affects the quality of rest and all the health aspects connected to it, and how many disorders related to sleep, both in adults and children, are also resolved in this way.

The design of the bedroom, according to Feng Shui and the Architecture of Wellness, includes two consequential design moments:

1. the first is connected to the technical and distribution project
2. the second is connected to the interior design project

In this article, I will explain the first point and then I will describe the first two priorities for a good technical distribution project of the bedroom and I do not mean to refer to living comfort that involves well-ventilating rooms, avoiding molds and adjusting the right temperature, or use the correct mattress, paint with water-based paints, etc.





Questo accade perché, grazie anche alle scoperte Neuroscientifiche degli ultimi trent'anni eseguite con la tecnologia del neuroimaging, è emerso in che modo le diverse parti del cervello processano ed elaborano gli elementi dell'ambiente con cui entra in interazione.

Per cominciare vediamo qual è il **ruolo della camera da letto** secondo il Feng Shui, in relazione alla salute e alla vita della persona e quali bisogni deve soddisfare:

1. Assicurare il tuo cervello rettile che l'ambiente sia **garanzia per la "sicurezza ancestrale"** e la percezione mammifera del controllo durante la fase di immersione nel sonno, la fase più delicata in assoluta della giornata che ti permette di entrare nel mondo onirico e di dialogare con l'inconscio, lasciandoti in una situazione fisica e sensoriale di massima vulnerabilità ed esposizione senza difese.
  2. Garantire il riposo di qualità per permettere la **rigenerazione del sistema immunitario**, l'apparato che nel nostro organismo ci difende da patogeni esterni, climatici, emotivi ecc...
  3. Facilitare il **rafforzamento del ciclo circadiano**, tarando al meglio il complesso "orologio interno" al tuo organismo sincronizzato con il ciclo naturale del giorno e della notte. Di fronte al ciclo giornaliero il sistema mente-corpo risponde con una reazione neuro-bio-chimica, attivando precise attività cerebrali e biologiche, producendo ormoni e neurotrasmettitori, rigenerando cellule e rimuovendo le sinapsi inutilizzate
  4. Favorire e rappresentare una **buona intimità di coppia** (questo sia per un discorso di mantenimento della specie essendo l'uomo un mammifero diurno, sia perché 5000 anni fa nella civiltà cinese c'era necessità di avere braccia per il lavoro agricolo)
- La **prima priorità progettuale** fondamentale affinché la camera da letto risponda alle necessità sopra citate è che sia progettata architettonicamente il più possibile lontano dalla porta d'ingresso della casa.

Quanto lontano? Una distanza tale da permettere alla persona, lungo il percorso planimetrico, di compiere (o descrivere con il corpo) almeno 3/4 "curve".

E se così non è, allora non si dorme? Si dorme lo stesso, ma la qualità del riposo è in parte compromessa, si fatica ad addormentarsi, o si hanno risvegli ricorrenti (spesso tra l'1 e le 3 di notte), possono comparire risvegli precoci al mattino, insonnia, stanchezza mattutina, con tutte le conseguenze che derivano dal sonno disturbato sulla salute durante la giornata e nel lungo periodo. Lo spazio condiziona la qualità del riposo perché una parte delle energie sono state spese dall'attività cerebrale e biochimica del corpo nel verificare continuamente, durante la notte, la sicurezza della camera da letto.

I will go further explaining how the elements of shape and style used to design and furnish the bedroom, interact with the limbic and reptilian part of the brain at such a deep and subtle level that the brain is able to bypass all precautions taken in comfort, like the ones mentioned above, and decide whether to "make you sleep" or not.

This happens also thanks to the neuroscientific discoveries of the last thirty years, carried out through the neuroimaging technology, in which emerged how the different parts of the brain process the elements of the environment with which it enters into interaction.

To begin with, let's see what the **role of the bedroom** is according to Feng Shui, in relation to the health and life of the person and which needs it must satisfy:

1. Ensure your reptilian brain that the environment is a **guarantee for "ancestral safety"** and ensure the mammalian perception of control during the phase of immersion in sleep. This is the most delicate phase of the day that allows to enter the dream world and to talk with the unconscious, leaving in a physical and sensory situation of maximum vulnerability and defenseless exposure.
2. Ensure quality rest to allow the **regeneration of the immune system**, the system that defends us in our body from external, climatic, emotional pathogens, etc.
3. Facilitate the **strengthening of the circadian cycle**, optimizing the complex "internal clock" of your body synchronized with the natural cycle of day and night. Faced with the daily cycle, the mind-body system responds with a neuro-bio-chemical reaction, activating the precise brain and biological activities, producing hormones and neurotransmitters, regenerating cells and removing unused synapses.
4. Promote and represent a **good couple intimacy** (this is both because of the maintenance of the species as man is a diurnal mammal, and because 5000 years ago in Chinese civilization there was a need for arms for agricultural work)

The **first fundamental design priority** for the bedroom to meet the aforementioned needs is that it is architecturally designed as far as possible from the front door of the house.

How far away? A distance such as to allow the person, along the planimetric path, to make (or describe with the body) at least 3/4 "curves".

Dopo aver constatato che la camera da letto sia posizionata lontana dalla porta d'ingresso, si passa alla **seconda priorità progettuale**. Verificare il **corretto posizionamento del letto**.

Il letto va posizionato prima di tutto in relazione alla forma della stanza, in base alle aperture presenti (finestra, porta, portafinestre, nicchie ecc...).

Occorre collocare la testata del letto addossata ad una parete piena, che non presenta nessuna apertura "alle spalle" e che una volta posizionato non sia in linea lungo l'asse porta - finestra.

Collocare il letto nel punto più sicuro di tutta la stanza permette di rafforzare la sensazione di sicurezza e controllo e di lasciare andare ogni tensione con maggior facilità, favorendo così un sonno profondo e ristoratore.

Per soddisfare questa necessità spesso occorre "sacrificare" le dimensioni dell'armadio che non potrà sfruttare la parete più ampia (da un punto di vista contenitivo), MA ti ricordo che 5000 anni fa quando il Feng Shui è nato assieme a Medicina Cinese, non c'era il problema dell'accumulo e del dover stipare vestiti, scarpe e accessori, perché l'aspetto più importante era garantire salute e longevità, attraverso un riposo rinvigorente e rigenerante, per affrontare i lavori nei campi la mattina dopo.

La civiltà cinese è da sempre esempio di longevità e il buon sonno migliora la salute e le attività neuro-endocrine-immunitarie del nostro organismo.

La progettazione è ancora a livello di Forma e la direzione cardinale non è stata rilevata, ma forse ti stai chiedendo "la testata del letto deve andare a Nord?"

#### **Testata del letto a nord, vero o falso?**

Riflettiamo assieme

Quando il corpo entra in uno spazio non percepisce subito l'orientamento cardinale, che subentra in un secondo momento quando si è consolidata l'interazione con il sole, percepisce invece, tra le altre cose, immediatamente la presenza di aree aperte-e-chiuse (porte, finestre, portefinestre, nicchie ecc) che avvertono da quali punti possono eventualmente entrare potenziali minacce e anche segnalare vie di fuga.

Da questi punti di apertura il corpo, attraverso il sistema sensoriale, vede, sente e avverte la presenza di movimento potenziale o evocato, che va controllato prima di abbandonarsi al sonno.

Ora, avendo tutti i cinque sensi sulla parte davanti del corpo, ogni volta che percepiamo un rumore o del movimento provenire alle nostre spalle (vero, potenziale o evocato), ci mettiamo subito in allerta, sul chi valà, la nostra attenzione è interrotta, la concentrazione diventa superficiale, tendiamo a volgere lo sguardo spesso oltre le spalle verificando che sia tutto a posto o se sta per accadere qualcosa (lo stesso adagio "essere stati pugnalati alle spalle" significa proprio essere stati colpiti in modo inaspettato da un punto poco controllabile).

And if not, then it is difficult to sleep? You sleep the same, but the quality of rest is partially compromised, it may be difficult to fall asleep, or recurrent awakenings may happen (often between 1 and 3 am), early awakenings in the morning, insomnia, morning fatigue may appear, with all the consequences that derive from disturbed sleep on health during the day and in the long term. Space affects the quality of rest because part of the energy has been spent by the brain and biochemical activity of the body in continuously checking, during the night, the safety of the bedroom.

After realizing that the bedroom is positioned away from the front door, we move on to the **second design priority**. Check the **correct positioning of the bed**.

The bed must be positioned first of all in relation to the shape of the room, based on the openings present (window, door, French doors, niches, etc.).

The head of the bed must be placed against a solid wall, which has no opening "behind" and which, once positioned, is not in line along the door-window axis.

Placing the bed in the safest spot in the whole room allows to reinforce the feeling of security and control and to let go of all tension more easily, thus promoting a deep and restorative sleep.

To meet this need, it is often necessary to "sacrifice" the dimensions of the wardrobe which will not be able to exploit the wider wall (from a storage point of view), but I remind you that 5000 years ago when Feng Shui was born together with Chinese Medicine, there was not the problem of accumulation and cramming clothes, shoes and accessories, because the most important aspect was to guarantee health and longevity, through an invigorating and regenerating rest, to face the work in the fields the next morning. Chinese civilization has always been an example of longevity and a good sleep improves the health and neuro-endocrine-immune activities of our body.

The design is still at the Form level and the cardinal direction has not been detected, but you may be wondering "should the head of the bed go North?"



Avere delle aperture alle spalle quando si è stesi nel letto, significa tenere in allerta il sistema limbico che ordina al sistema endocrino (surrenali in questo caso) di produrre quel tanto di adrenalina e cortisolo che rende il sonno disturbato e superficiale, vigile, che fa svegliare alla stessa o in modo ricorrente, arrivando al mattino già stanchi.

Questa condizione di allerta e stress accade ogni volta che utilizziamo una postazione fissa (divano, scrivania, fuochi e lavelli) che abbia un'area aperta con potenziale movimento alle spalle, e riduce la nostra attenzione, concentrazione e produttività, con la conseguenza di farci sentire nervosi, irascibili, irritabili, stressati, tesi ecc.. poco sereni e creando tensioni nelle relazioni in famiglia, sul lavoro ecc...

Se per soddisfare il mito della "testata del letto a nord" si dovesse appoggiare la testata del letto accanto ad una finestra o una porta o una portafinestra, questa soluzione ti farebbe sentire esposto, vulnerabile e attaccabile (da dietro, da dove non hai occhi per vedere) come se fossi in vetrina. Sei sicuro di poter dormire sonni profondi, con un'apertura alle spalle, proprio durante un momento in cui invece, il corpo steso e la mente stanca hanno bisogno di riparo e contenimento per lasciarsi andare nel mondo onirico dell'inconscio e alleggerirsi dalle fatiche della giornata?

### North headboard, true or false?

Let's reflect together

When the body enters a space it does not immediately perceive the cardinal orientation, which occurs later when the interaction with the sun is consolidated. Instead, it immediately perceives, among other things, the presence of open-and-closed areas (doors, windows, French windows, niches, etc.) that warn from which points potential threats may enter and also signal escape routes.

From these points of opening the body, through the sensory system, sees, feels and senses the presence of potential or evoked movement, which must be checked before abandoning itself to sleep.

Now, having all five senses on the front part of the body, every time we perceive a noise or movement coming from behind us (true, potential or evoked), we immediately put ourselves on alert, on who is worth, our attention is interrupted, concentration becomes superficial, we tend to look over our shoulders often, verifying that everything is okay or if something is about to happen (the same adage "having been stabbed in the back" means having been hit unexpectedly by an uncontrollable point).

Having openings behind when lying in bed means keeping the limbic system on alert which orders the endocrine system (adrenals in this case) to produce just that much of adrenaline and cortisol that makes sleep disturbed and superficial; an alert which causes the wake up at the same or recurrent time, arriving in the morning already tired.

This condition of alertness and stress occurs every time we use a fixed location (sofa, desk, stove and sink) that has an open area with potential movement behind it, and reduces our attention, concentration and productivity, with the consequence of making us feeling nervous, short-tempered, irritable, stressed, tense, etc., and creating tensions in relationships in the family, at work, etc.

If to satisfy the myth of the "head of the bed to the north" you were to place the head of the bed next to a window or a door or a French door, this solution would make you feel exposed, vulnerable and attackable (from behind, from where you have no eyes to see) as if you were in a shop window. Are you sure you can sleep soundly, with an opening behind you, just during a moment when the stretched body and the tired mind need shelter and containment to let themselves go into the dream world of the unconscious and relieve themselves of the fatigue day?

**A N T H R O P O S**

A N T H R O P O S



Statua di marmo: uomo minimale.  
Marble statue: minimal man.

Nella lunga lista di iniziative appartenenti alla "designweek network" figura anche l'edizione udinese (Udine design week 02.03.2021 – 10.05.2021) proposta dal **Museo del Design in Friuli Venezia Giulia**, MuDeFri1, e realizzata sotto la direzione artistica di Anna A. Lombardi e Daniela Sacher. L'idea alla base della **Udine Design Week è promuovere la città attraverso nuovi punti di vista dettati dalla creatività e dal design.**

I protagonisti sono i **negozi del centro storico** di Udine, le **aziende del territorio** e i **designer**, coinvolti in una speciale **collaborazione** che mira ad alimentare un senso di **appartenenza al territorio**, promuovendo consapevolezza sull'importanza dei rapporti sociali, in un'era digitale in cui molto spesso sono dati per scontati.

Il punto di forza dell'iniziativa è proprio quello di creare un'occasione di incontro tra il talento e la fresca creatività dei designers e l'esperienza relazionata alla maestria di botteghe e aziende locali, mettendo in sinergia i diversi settori che rendono il nostro tessuto economico e culturale unico.

Perché fare sistema significa essere più forti! Il **tema** viene scelto successivamente a diverse analisi relative agli orientamenti del design in ambito internazionale e chiede a tutti i gruppi di **lavorare in sinergia per la definizione del progetto finale** che sarà l'allestimento della vetrina del negozio assegnato.

Quest'anno il tema è "**semplicità complesse**", una dicotomia che rispecchia il periodo storico che stiamo vivendo in cui si è imposta la necessità di semplificarci la vita a vari livelli: personale, pubblico, produttivo. La semplicità oggi consiste nel sottrarre l'ovvio e aggiungere il significativo, nel togliere il superfluo per ottenere di più con meno.

A questo proposito **vorrei raccontare la mia personale esperienza** all'interno di questa iniziativa. Sono Giulia, una giovane architetta impegnata su più fronti, con una costante voglia di crescere e affrontare nuove sfide. Con il collettivo di cui faccio parte (Mirabilis Imago<sup>2</sup>) cerchiamo di raccontare storie e pensieri attraverso il design. Nell'occasione della Udine Design Week, mi sono **interfacciata con due grosse realtà** a livello internazionale: **Vrech<sup>3</sup>**, con sessant'anni di esperienza nella **lavorazione di marmo e pietre naturali**, realizza prestigiosi progetti di interni in tutto il mondo curandone ogni minimo dettaglio; mentre **la vetrina destinata all'allestimento è di Falconeri**, noto **brand di abbigliamento** conosciuto soprattutto per i suoi **filati di alta qualità**.

In the long list of events belonging to the "design-week network" there is also the Udine edition (Udine design week 02.03.2021 – 10.05.2021) proposed by the **Design Museum in Friuli Venezia Giulia**, MuDeFri1, and created under the artistic direction of Anna A. Lombardi and Daniela Sacher. The idea behind **Udine Design Week is to promote the city through new points of view dictated by creativity and design.**

The protagonists are the **shops in the historic center** of Udine, **local companies** and **designers**, involved in a special **collaboration** that aims to nourish a **sense of belonging** to the territory, promoting awareness of the importance of social relationships, in a digital era in which, very often, they are taken for granted.

The strength of the initiative is precisely that of creating an opportunity to meet the talent and fresh creativity of the designers and the experience related to the mastery of local shops and companies, putting in synergy the different sectors that make unique our economic and cultural heritage. Because create a network means being stronger! The **theme** is chosen after various analyzes relating to design guidelines in the international arena and asks all groups to work in synergy for the definition of the final project which will be the setting up of the showcase of the assigned shop.

This year the topic is "**complex simplicity**", a dichotomy that reflects the historical period we are facing. The need to simplify life has arisen at various levels: personal, public, productive. Simplicity today consists in subtracting the obvious and adding the significant, in removing the superfluous to get more with less.

In this regard, I would like to tell my personal experience with this initiative. I am Giulia, a young architect committed on several fronts, with a constant desire to grow and face new challenges. With the collective which I belong to (Mirabilis Imago<sup>2</sup>), we try to tell stories and thoughts through design.

On the occasion of the Udine Design Week, I interfaced with **two large companies** at an international level: **Vrech<sup>3</sup>**, with sixty years of experience in the **processing of marble and natural stone**, realizes prestigious interior projects all over the world, taking care of every single detail; while the **showcase for the display** is by **Falconeri**, a **well-known clothing brand** known above all for its high-quality yarns.

L'allestimento riprende questa **dicotomia materica, marmo e filato**, esaltandone l'essenza. Le **sembianze umane** incalzano l'elemento **manichino**, proponendone una versione **minimalista** intrisa di significato. Complicare è facile, semplificare è difficile. Secondo Steve Jobs la semplicità è spesso più difficile della complessità e la difficoltà sta nel rendere le nostre visioni chiare e determinate.

Il concept di "**Anthropos**" riprende questi concetti progettuali e **propone una visione minimalista della complessità umana**, spogliata di ogni sua forma e carattere, ma arricchita di un valore ritrovato. Citando Munari "Togliere invece che aggiungere vuol dire riconoscere l'essenza delle cose e comunicarle nella loro essenzialità. Eppure quando la gente si trova di fronte a certe espressioni di semplicità dice inevitabilmente "questo lo so fare anche io", dando meno valore alle cose semplici perché a quel punto diventano quasi ovvie."

In questa dicotomia, la **figura umana** qui rappresentata alla minima essenzialità, diventa **rappresentazione di una società odierna**, simboleggiata dall'individuo in prima persona: "the human being". I problemi non solo sociali che stanno affliggendo gli ultimi anni, portano in evidenza l'importanza dell'Essere, la cui collettività priva l'individuo della centralità ed importanza delle sue diversità, troppo spesso oscurate da canoni sociali irraggiungibili e dalla ricerca ossessionata della perfezione.

L'accostamento di elementi derivati dagli **scarti della produzione del marmo, riprende una visione futuristica sostenibile**, dove l'impiego di questi prodotti, trova nuovo valore in artefatti arricchiti di significato. La scelta di partire dall'unione di questi oggetti, nasce dalla necessità di **ridare valore all'essenza della materia: il marmo**.



The **setting** takes up this **dichotomy of materials, marble and yarn**, enhancing their essence. **Human features** hunt the **mannequin** element, proposing a **minimalist version** imbued with meaning. Complicating is easy, simplifying is difficult. According to Steve Jobs, simplicity is often more difficult than complexity and the difficulty lies in making our visions clear and determined.

The concept of "**Anthropos**" takes up these design concepts and **proposes a minimalist vision** of human complexity, stripped of all its forms and characters, but enriched with a rediscovered value. Quoting Munari, "Removing instead of adding means recognizing the essence of things and communicating them in their essentiality. Yet when people are faced with certain expressions of simplicity they inevitably say << I can do this too >>, giving less value to simple things because at that point they become almost obvious. "

In this dichotomy, the **human figure** represented here at the minimum essentiality becomes a **representation of today's society**, symbolized by the individual in the first person: "the human being". The social problems (and not only) that have been afflicting the last few years, highlight the importance of **Being**, whose collectivity deprives the individual of the centrality and importance of its diversity, too often obscured by unattainable social canons and the obsessed search for perfection.

The combination of elements derived from **waste from marble production takes up a sustainable futuristic vision**, where the use of these products finds new value in artifacts enriched with meaning. The choice to start from the union of these objects arises from the need to **restore value to the essence of the material: marble**.

Udine, Design Week.  
Udine, Design Week.

**I NUOVI PANNELLI  
PHONOLOOK DESIGN ECO**

**THE LATEST  
PHONOLOOK DESIGN  
ECO PANELS**



Dettaglio del soffitto: luci e pannelli sospesi.  
Detail of the ceiling: lights and suspended panels.

Vista completa della sala riunioni dell'Ordine degli Architetti di Bologna.

Complete view of the meeting room of the Order of Architects of Bologna.



L'Ordine degli Architetti di Bologna accoglie nelle proprie sale i nostri primi pannelli fonosorbenti **Phonolook Design Eco**, un traguardo raggiunto che ci riempie d'orgoglio, in un ambiente per noi ricco di significati.

È così che è nata la collaborazione con l'Ordine degli architetti di Bologna, dalla necessità di riqualificare, dal punto di vista acustico, le sale interne della loro sede. Luoghi per meeting e riunioni, ma con scarsa usufruibilità degli stessi a causa dell'importante riverbero.

Siamo molto soddisfatti oggi nel presentare questo primo lavoro realizzato con i nuovi pannelli Phonolook Design Eco, l'ultima gamma di prodotti nata sotto la linea Phonolook di Eterno Ivica, caratterizzati dal sistema termoformato, che si contraddistingue per l'elevata eco - sostenibilità unita alle eccellenti prestazioni acustiche.

The Order of Architects of Bologna welcomes our first **Phonolook Design Eco** sound-absorbing panels inside its rooms, an achievement we are really proud of, in an environment rich in meaning to us.

This is how the collaboration with the Order of Architects of Bologna was born, from the need to redevelop, from an acoustic point of view, the rooms of their headquarter. Places for meetings and conference, but with an important reverberation.

And what better location than the headquarter of the Order of Architects and Landscape Architects of Bologna? A place for discussions and relationships among professionals in the name of design, technicality, architecture and contemporary news; this prestigious company has relied on us to achieve the coveted goal of acoustic comfort, enhancing its aesthetics with a design and a combination of fine and elegant colours.

Eterno Ivica supplied **35 Phonolook Design Eco MONO sound-absorbing panels** in the single-sided version, square-shaped, 120 x 120 cm in size, in different colours, ranging from green to blue, from teal to yellow.

Due immagini che rappresentano nel dettaglio i pannelli a soffitto: particolare focus sui cavi di sospensione.

Two images that represent the ceiling panels in detail: particular focus on the suspension cables.

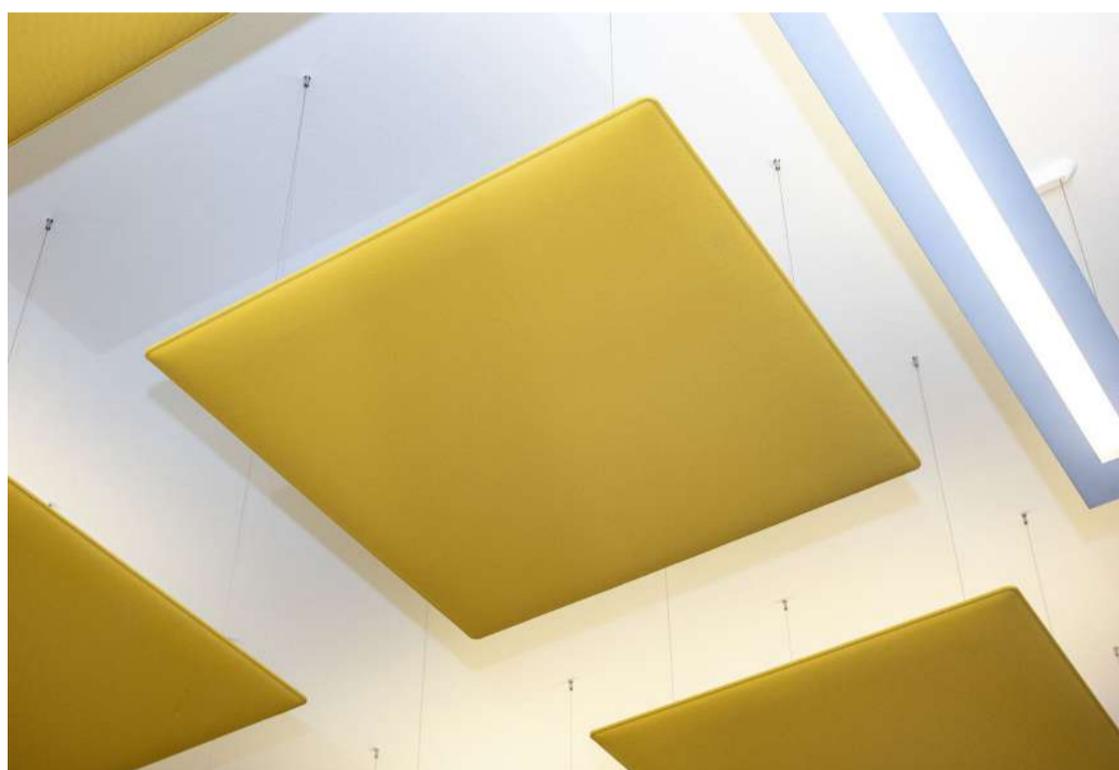
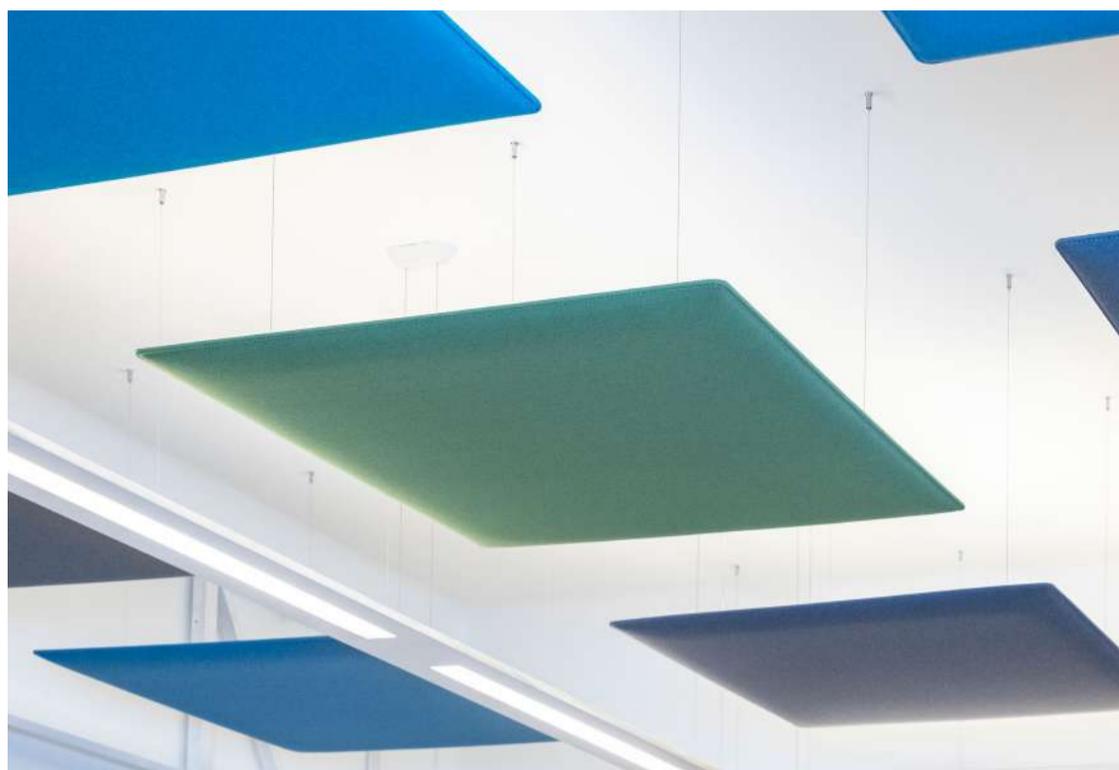
E non poteva esserci location migliore, la sede dell'Ordine degli Architetti e Paesaggisti di Bologna, luogo di discussioni e relazioni tra professionisti in nome del design, della tecnicità, dell'architettura e dell'attualità; questa realtà prestigiosa ha fatto affidamento a noi per raggiungere l'ambito obiettivo del **comfort acustico** esaltandone l'**estetica** con un design e un accoppiamento di colori fine ed elegante.

Eterno Ivica ha fornito **35 pannelli fonoassorbenti Phonolook Design Eco MONO** nella versione monofacciale, Quadro di forma, 120 x 120 cm in dimensioni, di diversi colori che variano dal verde al blu, dall'ottanio al giallo.

Caratteristica fondamentale, che rende questi pannelli unici nel loro genere, è l'ottimo assorbimento alle frequenze **medio-alte, Classe A** di assorbimento acustico secondo la UNI EN ISO 11654. Inoltre, la velocità di posa è garantita grazie al semplice e intuitivo "sistema posteriore" costituito da una **barra di rinforzo in alluminio** inserita all'interno del pannello stesso.

Predisposta già in fase di produzione, la barra è preposta con appositi fori in modo da semplificare il fissaggio dei pannelli a soffitto, o a parete, grazie ai vari kit di posa (in questo caso "kit cavi in acciaio plastificati").

Due sono le sale nelle quali sono stati inseriti i pannelli e in entrambe questi fluttuano sospesi a soffitto inserendosi ed integrandosi perfettamente con l'illuminazione led presente, rendendo il tutto un armonioso e perfetto sincronismo visivo ed uditivo.



A fundamental feature, which makes these panels unique in their kind, is the excellent absorption at **medium-high frequencies, Class A** of sound absorption according to UNI EN ISO 11654.

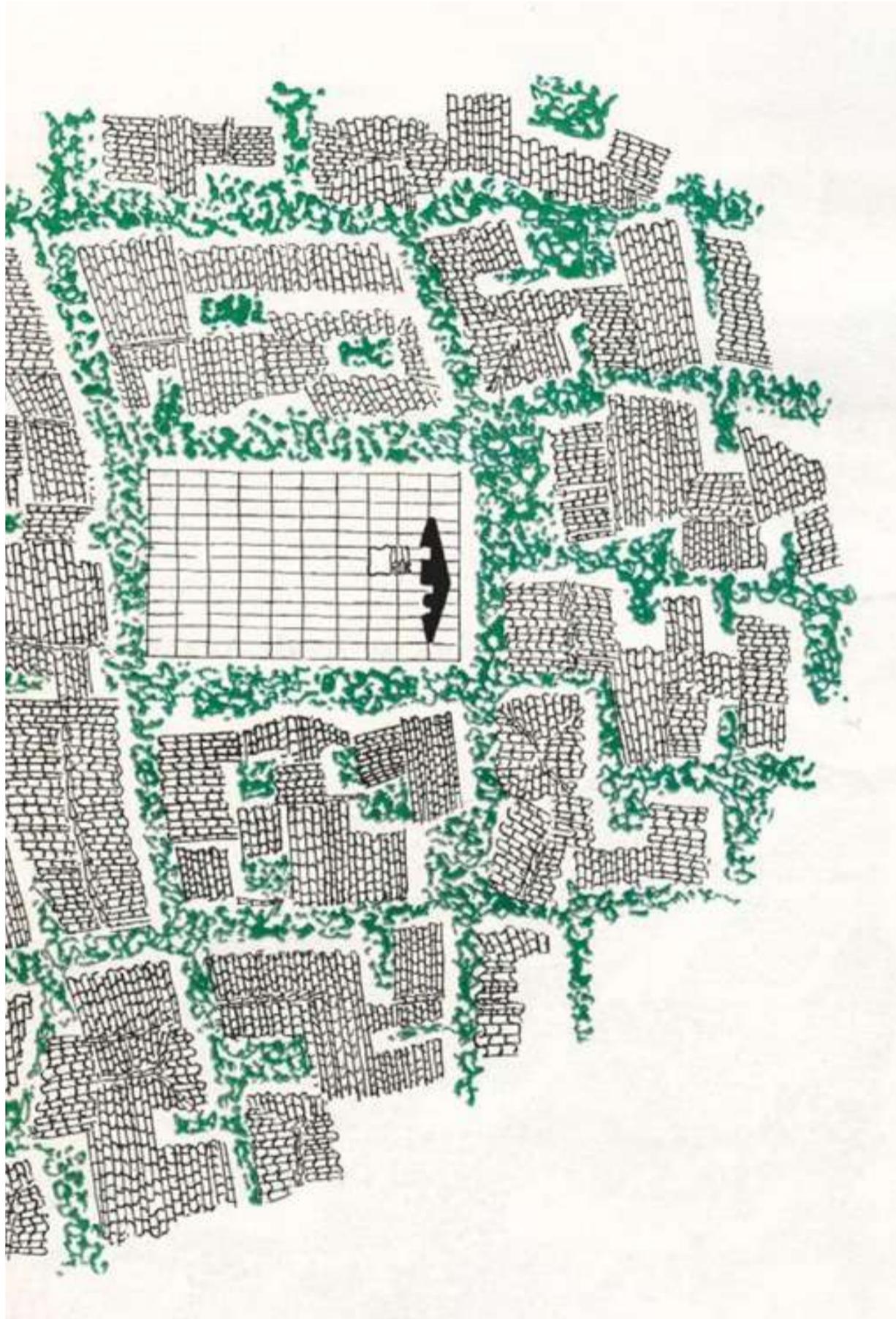
Furthermore, installation speed is guaranteed thanks to the simple and intuitive "rear system" consisting of an **aluminium reinforcement bar** inserted inside the panel.

Prepared already in the production phase, the bar is provided with special holes in order to simplify the fixing of the panels to the ceiling or to the wall, thanks to the various installation kits (in this case "plasticized steel cable kit").

There are two rooms in which the panels have been inserted and in both of these they float suspended from the ceiling, integrating perfectly with the LED lighting present, making everything a harmonious and perfect visual and auditory synchronism.

**" P E R G O L A - V I L L A G E ,  
V I N E O R A N I " , T R A  
A R T E , A R C H I T E T T U R A  
E C O L L E T T I V I T À**

**" P E R G O L A - V I L L A G E ,  
V I N E D O R A N I " , A M O N G  
A R T , A R C H I T E C T U R E  
A N D C O M M U N I T Y**



Schizzi di progetto: Pergola Village masterplan.  
Project sketches: Pergola Village masterplan.

Dopo sessantotto anni di silenzio dalla prima pubblicazione del progetto "Pergola-Village, vined Orani", sulla rivista americana Interiors, il ritorno dell'intervento di Costantino Nivola ad Orani è ora finalmente possibile.

### L'artista

Costantino Nivola (Orani 1911 – Long Island 1988) è stato uno degli artisti italiani più interessanti del Novecento. Emigrato negli Stati Uniti insieme alla moglie Ruth Guggenheim nel 1939, è stato capace di inventare, sperimentare e di unire l'arte all'architettura. La trasversalità che caratterizza la sua investigazione artistica, interessa sia l'Italia che l'America e costituisce uno degli aspetti più stimolanti della sua attività.

In Italia Nivola, si forma tra i banchi dell'ISIA di Monza e, poi, all'Olivetti di Milano come graphic designer, mentre in America, grazie al clima fervido di New York conosce architetti dal calibro di: Stein, Rudofsky, Steinberg, Breuer, ma uno in particolare è l'incontro epifania, quello con l'amico architetto Le Corbusier. Il dialogo costante con le maggiori voci dell'architettura permette all'artista una sperimentazione continua e gli offre la possibilità di una carriera all'insegna della sintesi delle arti, il dialogo tra arte e architettura.

After sixty-eight years of silence since the first publication of the "Pergola-Village, vined Orani" project in the American magazine Interiors, the return of Costantino Nivola's intervention to Orani is now finally possible.

### The artist

Costantino Nivola (Orani 1911 – Long Island 1988) was one of the most interesting Italian artists of the twentieth century. Emigrated to the United States together with his wife Ruth Guggenheim in 1939, he was able to invent, experiment and combine art with architecture.

The transversality that characterizes his artistic investigation affects both Italy and America and constitutes one of the most stimulating aspects of his activity.

In Italy, Nivola trained at ISIA in Monza and then at Olivetti in Milan as a graphic designer, while in America, thanks to the fervent climate of New York, he met architects of the caliber of Stein, Rudofsky, Steinberg, Breuer, but one, in particular, is the epiphany encounter: the one with his friend the architect Le Corbusier. The constant dialogue with the major voices of architecture allows the artist a continuous experimentation and offers him the possibility of a career dedicated to the synthesis of the arts, the dialogue between art and architecture.

### The synthesis of the arts

If the union between art and architecture is realized in the invention of a new and highly personal technique, sandcasting (Nivola was one of the few artists of the twentieth century to create his own sculptural technique), which took place in a completely spontaneous way while he was spending a day with his children on the beach of East Hampton (NY), a constant and ever deeper reflection on the synthesis of the arts leads the artist to the exploit of the Olivetti Showroom in 1954, a spectacular combination of his artistic idea and the architectural design curated by the studio Milanese BBPR, not coincidentally called the most beautiful store on Manhattan's Fifth Avenue.

Another evolution within Nivola's career comes in the mid-fifties, thanks to the use of graffiti on free walls, first experimented in his home-garden in Springs. The combination of these two techniques in various public commissions not only earned Nivola the respect and admiration of architects, but also allowed him to obtain international assignments.



### La sintesi delle arti

Se l'unione tra arte e architettura si concretizza nell'invenzione di una nuova e personalissima tecnica, il sandcasting – Nivola è stato tra i pochi artisti del Novecento a realizzare una propria tecnica scultorea –, avvenuta in modo del tutto spontaneo mentre trascorreva una giornata con i figli sulla spiaggia di East Hampton (NY), una riflessione costante e sempre più profonda sulla sintesi delle arti conduce l'artista all'exploit dello Showroom Olivetti nel 1954, spettacolare connubio tra la sua idea artistica e la progettazione architettonica curata dallo studio milanese BBPR, non casualmente definito il negozio più bello della Quinta Strada di Manhattan.

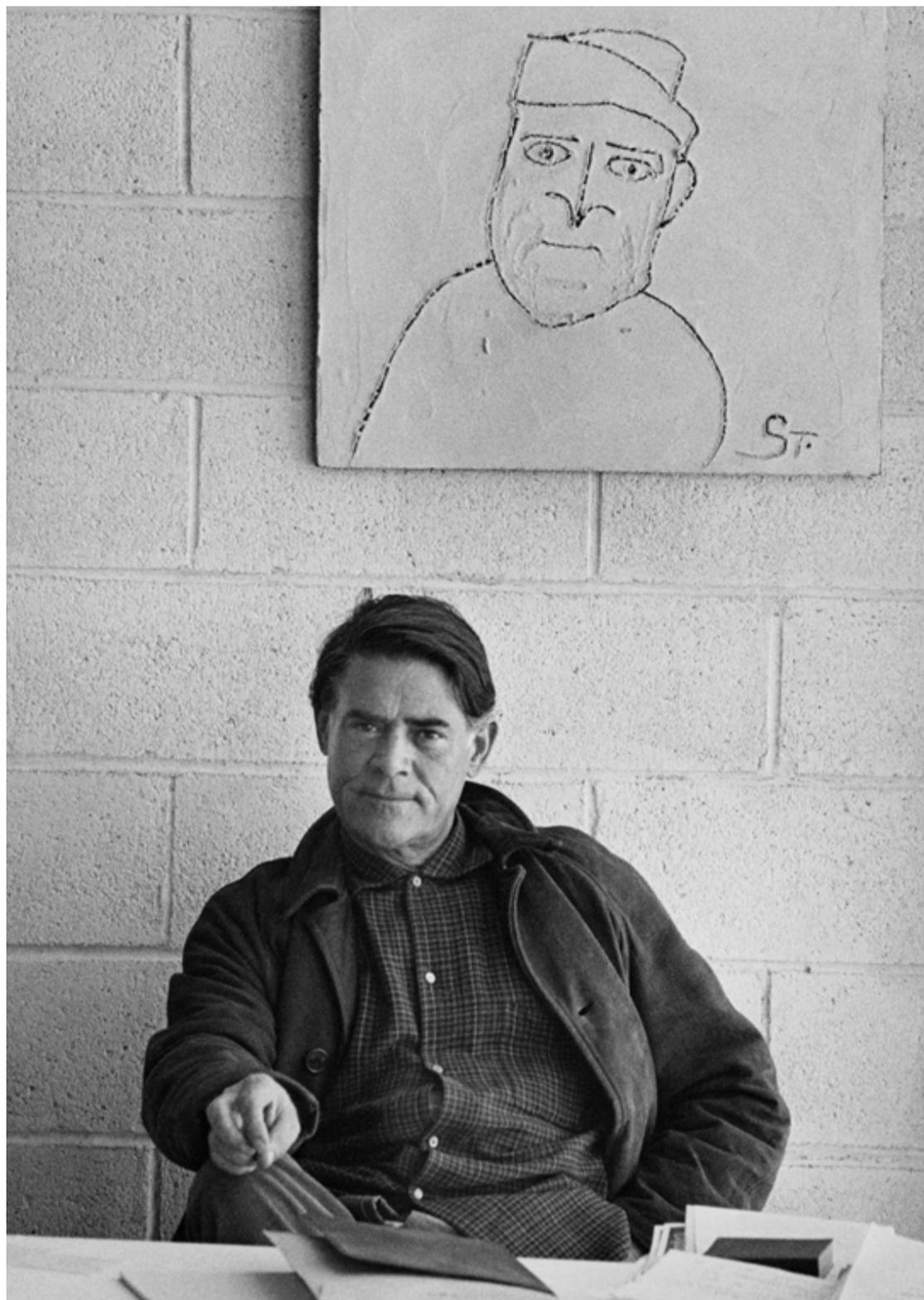
Un'altra evoluzione all'interno della carriera di Nivola arriva alla metà degli anni Cinquanta, grazie all'utilizzo dei graffiti su muri liberi, sperimentati la prima volta nella sua casa- giardino di Springs. La combinazione di queste due tecniche in varie commissioni pubbliche, non solo vale a Nivola il rispetto e l'ammirazione degli architetti, ma gli permette anche di ottenere incarichi internazionali.

### L'idea dell'arte del vivere con la casa-giardino di Springs (NY)

Negli anni Cinquanta, la creazione insieme a Bernard Rudofsky, della casa giardino di Springs, nei pressi di Long Island, segna un'altra tappa fondamentale nella sua poetica artistica: l'elaborazione dell'idea di arte del vivere. La casa, abbellita dai murali di Le Corbusier, è anche il primo laboratorio dell'artista, come luogo di creazione delle sculture in sandcast. Il giardino, ideato con l'architetto austriaco, è pensato per favorire e garantire tanto la socialità tra le persone – spesso artisti dal calibro di Pollock e De Kooning, quanto e la compartecipazione tra arte-uomo-natura, in una commistione tra alberi, piante, sole, acqua e le opere d'arte.

### “The Pergola-Village, vined Orani”, un progetto in anticipo sui tempi

Da questa idea di arte del vivere, quindi, dal contatto diretto tra uomo e natura, nasce il progetto “Pergola- Village, vined Orani”. Pensato per la prima volta e pubblicato nel 1953 sulla rivista Interiors, è un perfetto esempio di quell'idea di sintesi delle arti, tanto cara a Nivola. Il progetto nasce come un'opera di arte ambientale intesa a rafforzare il senso di comunità dei cittadini. Per rafforzare il senso di collettività, Nivola progetta per ogni tetto del paese di Orani una pergola.



### The idea of the art of living with the Springs (NY) garden house

In the 1950s, the creation of the garden house in Springs, near Long Island, together with Bernard Rudofsky, marked another milestone in his artistic poetics: the elaboration of the idea of the art of living. The house, embellished with murals by Le Corbusier, is also the artist's first workshop, as a place for creating sandcast sculptures. The garden, conceived with the Austrian architect, is designed to favor and guarantee both the sociality between people – often artists of the caliber of Pollock and De Kooning, as well as the sharing between art-man-nature, in a mixture of trees, plants, sun, water and works of art.

### “The Pergola-Village, vined Orani”, a project ahead of its time

From this idea of the art of living, therefore, from the direct contact between man and nature, the project “Pergola-Village, vined Orani” was born. Conceived for the first time and published in 1953 in the magazine Interiors, it is a perfect example of that idea of

L'artista Costantino Nivola  
(Orani 1911 – Long Island 1988).

The artist Costantino Nivola  
(Orani 1911 – Long Island 1988).

L'artista immagina, in questo modo, di poter costituire un'unica enorme rete di collegamento tra tutte le case della cittadina. Il Pergola-Village è di natura avanzata rispetto alle coeve interpretazioni della sintesi delle arti degli anni Cinquanta – come la teoria di Piero Dorazio, pubblicata su *Arti Visive* nel Dicembre del 1952 –, imperniata esclusivamente sull'incontro tra pittura, scultura e architettura. Nel progetto di Nivola invece, la scultura si inserisce nel contesto architettonico preesistente, che viene rimodellato per mezzo di leggeri pergolati, elementi vegetali, facciate intonacate di bianco e collegate da uno zoccolo azzurro. Pergola-Village Orani, si presenta all'artista come una trama verde, fisica e relazionale, che si snoda fra le vie del centro storico e conduce alla piazza, cuore della vita civica. Infatti, il centro della piazza principale, era l'unico che doveva rimanere scoperto – enfatizzandone il tipico uso mediterraneo di grande stanza recintata della città –, Nivola progetta una grande scultura-architettura a forma di torre, una sorta di nuraghe antropomorfo che custodiva in grembo quattro personaggi archetipici di Nivola.

#### **Il protagonista: il senso della comunità**

A far da protagonista nel Pergola-Village non è né la scultura né l'architettura o il verde urbano, ma qualcosa di immateriale e tuttavia agli occhi di Nivola importantissimo: il senso della comunità. Lo spazio urbano, secondo i progetti dell'artista, doveva così acquisire i caratteri di intimità dell'ambiente domestico, creando un fondale propizio alla vita collettiva.

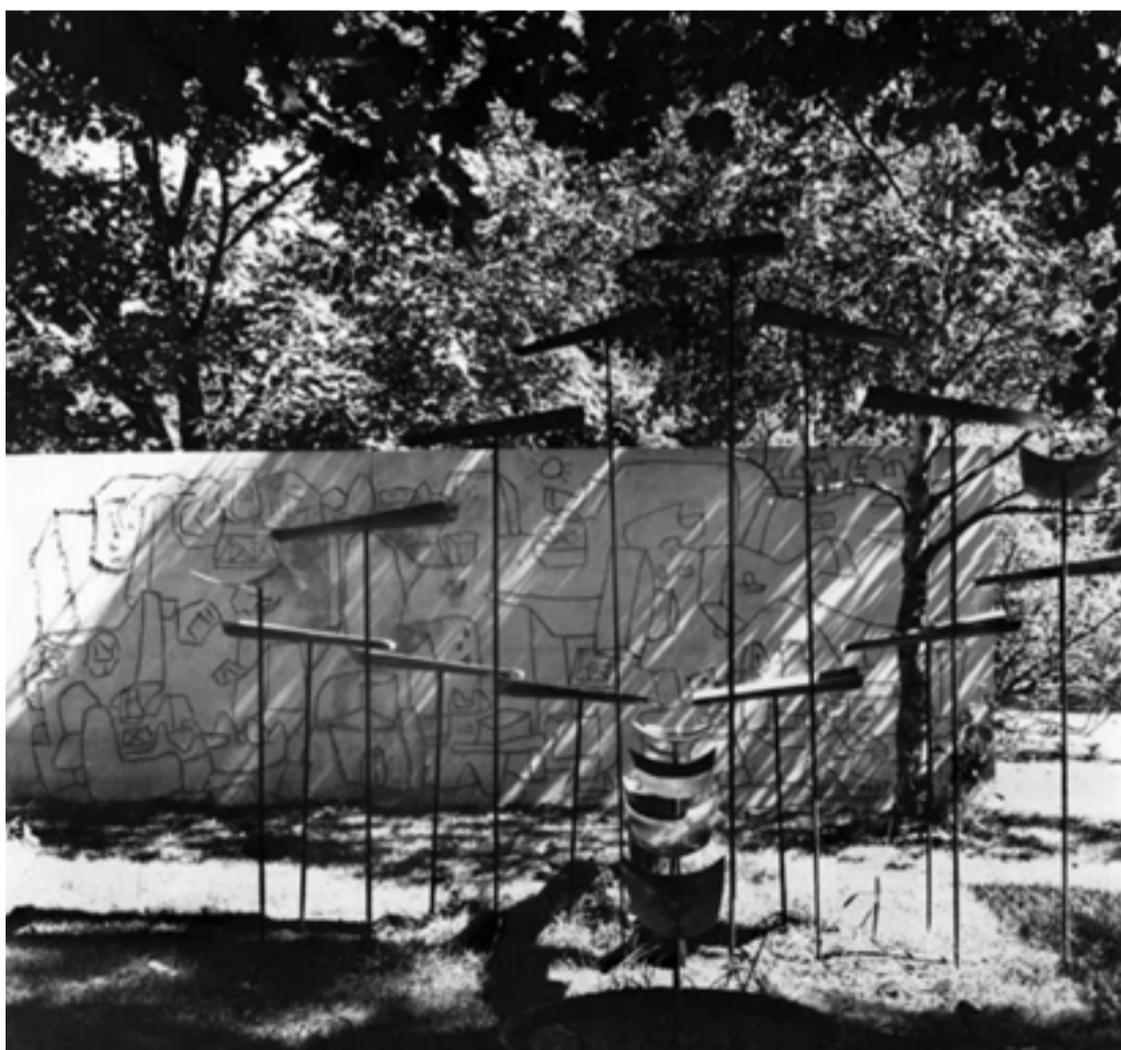
the synthesis of the arts, so dear to Nivola.

The project was born as a work of environmental art intended to strengthen the sense of community of citizens. To strengthen the sense of collectivity, Nivola designs a pergola for each roof in the town of Orani. The artist imagines, in this way, to be able to constitute a single huge network of connection between all the houses in the town. The Pergola-Village is in progress compared to the contemporary interpretations of the synthesis of the arts of the 1950s – such as the theory of Piero Dorazio, published in *Visual Arts* in December 1952 –, centered exclusively on the encounter between painting, sculpture and architecture. In Nivola's project, on the other hand, the sculpture fits into the pre-existing architectural context, which is remodeled by means of light pergolas, plant elements, white-plastered facades and connected by a blue plinth. Pergola-Village Orani presents itself to the artist as a green, physical and relational plot, which winds through the streets of the historic center and leads to the square, the heart of civic life. In fact, the center of the main square was the only one that had to remain uncovered – emphasizing the typical Mediterranean use of a large enclosed room in the city –, Nivola designs a large sculpture-architecture in the shape of a tower, a sort of anthropomorphic nuraghe that kept in womb four archetypal characters of Nivola.

#### **The protagonist: the sense of community**

The protagonist in the Pergola-Village is neither sculpture nor architecture or urban greenery, but something immaterial and yet very important in Nivola's eyes: the sense of community. The urban space, according to the artist's projects, thus had to acquire the characteristics of intimacy of the domestic environment, creating a propitious backdrop for collective life.

Beyond any disciplinary boundary between techniques, for Nivola, the perspective of an art aimed at making visible, and thus strengthening, the social bond between individuals appears. Entirely similar to the subsequent examples of relational art and participation, especially as regards the desire to create an environment conducive to sociality with design tools and urban planning, the 1953 Pergola-Village, vined Orani project established itself so early that it was not even considered.



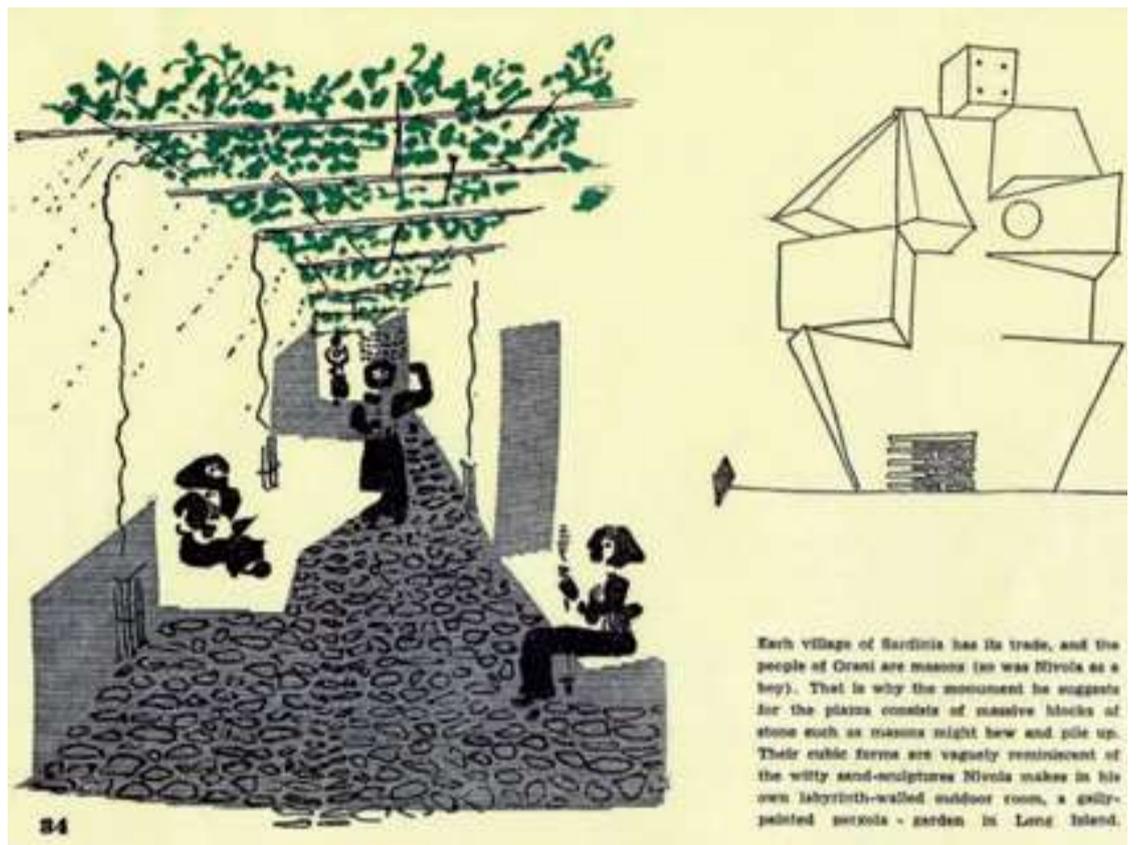
Al di là di ogni confine disciplinare tra le tecniche, si affaccia per Nivola, la prospettiva di un'arte rivolta a rendere visibile, e in tal modo a rafforzare, il legame sociale tra gli individui. Del tutto analogo ai successivi esempi di arte relazionale e di partecipazione, soprattutto per quanto riguarda la volontà di creare con strumenti di design e della progettazione urbana un ambiente favorevole alla socialità, il "Pergola-Village, vined Orani" del 1953 si affermò come un progetto così in anticipo che non venne neanche preso in considerazione.

### Il progetto rivivrà ad Orani

Sessantotto anni dopo, invece, il progetto vede la sua rinascita, grazie all'intervento inserito nel più ampio progetto denominato "Geoartnet" finanziato dalla Regione Sardegna con 2,5 milioni di euro. L'incarico è stato affidato al raggruppamento temporaneo composto da Stefano Boeri Architetti e dall'Ing. Alessio Bellu, dello studio di QArchitettura, inoltre, prevede la supervisione artistica della Fondazione Museo Nivola e il coinvolgimento di cittadini e cittadine di Orani.

Saranno infatti i privati, in quanto proprietari delle abitazioni ad essere chiamati in causa nell'intervento: verranno concessi dei contributi a fondo perduto, in cui le facciate degli edifici potranno essere intonacate di bianco e la parte inferiore dello zoccolo verrà invece dipinta di blu. L'idea di Nivola di trasformare le strade in spazi intimi, vivibili collettivamente, nel 2021, si pone non solo come legame sociale tra gli individui rafforzandone il senso di comunità, ma è anche un ripensare e migliorare il centro storico di Orani.

Il Pergola-Village, seppur ideato negli anni Cinquanta, può divenire oggi, un meraviglioso esempio di riqualificazione urbana, ma non solo, può essere un motivo di rigenerazione delle piccole realtà italiane, capace di comprendere le necessità dei cittadini di vivere gli spazi collettivi all'aperto. Questo progetto ci racconta di memorie, storie e culture, che oggi rischiamo di perdere.



Progetto Pergola Village:  
vista prospettica.

Pergola Village project:  
perspective view.

Each village of Sardinia has its trade, and the people of Orani are masons (so was Nivola as a boy). That is why the monument he suggests for the plaza consists of massive blocks of stone such as masons might hew and pile up. Their cubic forms are vaguely reminiscent of the witty sand-sculptures Nivola makes in his own labyrinth-walled outdoor room, a gaily-painted pergola-garden in Lons Island.

### The project will live again in Orani

Sixty-eight years later, however, the project sees its rebirth, thanks to the intervention included in the larger project called "Geoartnet" funded by the Sardinia Region with 2.5 million euros. The assignment was entrusted to the temporary grouping made up of Stefano Boeri Architetti and Eng. Alessio Bellu, from the QArchitettura studio, and also provides for the artistic supervision of the Nivola Museum Foundation and the involvement of citizens of Orani.

In fact, private individuals, as owners of the houses, will be called into question in the intervention: non-repayable grants will be granted, in which the facades of the buildings can be plastered in white and the lower part of the plinth will instead be painted blue. Nivola's idea of transforming the streets into intimate spaces, liveable collectively, in 2021, arises not only as a social link between individuals, strengthening their sense of community, but is also a rethinking and improving the historic center of Orani.

The Pergola-Village, although conceived in the 1950s, can become today a wonderful example of urban redevelopment, but not only: it can be a reason for the regeneration of small Italian realities, capable of understanding the needs of citizens to experience open collective spaces. This project tells us about memories, stories and cultures, which today we risk losing.

**D I M O R A   S T O R I C A   N E L**  
**C E N T R O   D I   P A D O V A**  
**H I S T O R I C   R E S I D E N C E**  
**I N   P A D U A**



Scala d'ingresso: vista sugli affreschi.  
Entrance staircase: view of the frescoes.



Non siamo contributors solo di grandi progetti e di importanti opere edilizie nel mondo, ma spesso anche di **piccoli interventi di ristrutturazione**, non per questo meno impegnativi e gratificanti.

L'ultima e recentissima realizzazione ci vede coinvolti in un'incantevole realtà nel cuore di Padova, una storica dimora a pochi passi dal centro della città.

**Palazzo Sambonifacio** è un antico palazzo del XV secolo conosciuto ed apprezzato per gli ambienti raffinati e gli affreschi alle pareti, patrimonio che è stato recentemente ristrutturato con l'obiettivo di offrire a nuovi acquirenti due appartamenti di lusso.

L'edificio si apre in un meraviglioso **cortile porticato interno** da cui parte uno scalone monumentale con decorazione a fresco del XVIII secolo che porta al piano nobile. Qui, una galleria dai soffitti decorati a grottesca e sulle pareti grandi tele raffiguranti architetture e paesaggi del XVIII secolo.

Il committente di uno degli appartamenti richiedeva un rifacimento dell'area esterna ed il nostro intervento è avvenuto presso la terrazza di circa **60 m<sup>2</sup>** del primo piano.

Una location incantevole che vede i nostri supporti alla base di una pavimentazione d'eccezione e di grande effetto: **pietra naturale d'Istria** di spessore 3 cm, bocciardata e di formato 55 x 55 cm.

Oltre **200 Pedestal New Maxi** di tipologia **NM2, NM3, NM4** per consentire alla superficie di sostenere, oltre le piastre in pietra, anche diverse vasche per piante, fiori ed erbe aromatiche.

Il tutto contribuisce a rendere quest'area un piccolo gioiello facente parte di un complesso storico immerso nelle vie del centro, ulteriore dimostrazione della magnificenza di **Padova Urbs Picta**.

Not only are we contributors to big projects and important building sites all over the world, but also to **small renovations**, no less demanding and rewarding.

The latest and most recent reference sees us involved in an enchanting location in the heart of Padua, a historic residence a few steps from the city centre.

**Palazzo Sambonifacio** is an ancient 15th century palace known and appreciated for its refined rooms and frescoes on the walls, a heritage that has recently been renovated with the aim of offering new buyers luxury apartments.

The building opens into a **wonderful internal arcaded courtyard** from which a monumental staircase with fresco decoration from the 18<sup>th</sup> century starts, leading to the main floor. Here, a gallery with grotesque decorated ceilings and large canvases on the walls depicting 18<sup>th</sup> century architecture and landscapes.

The client of one of the apartments required a renovation of the outdoor area and our intervention took place on the terrace of about **60 m<sup>2</sup>** on the first floor.

An enchanting location that sees our supports at the base of an exceptional and impressive flooring: **natural Istrian stone** 3 cm thick, bush-hammered and 55 x 55 cm in size.

Over **200 Pedestal New Maxi in NM2, NM3, NM4** range to allow the surface to support, in addition to the stone plates, also various tubs for plants, flowers and aromatic herbs.

This area becomes a small jewel that is part of a historic complex nestled in the streets of the city centre, a further demonstration of the magnificence of "**Padua Urbs Picta**".

Dettaglio della pavimentazione sopraelevata della terrazza.

Detail of the raised pavement of the terrace.

L'architettura è lo spazio, e in un certo senso anche ciò che lo riempie. Usiamo lo spazio come confine di ciò che delimita un'area in cui desideriamo creare un'esperienza. Se questo viene poi riempito, creiamo come delle masse che lo definiscono, e tutto prende forma, esprime un messaggio, diventando comunicazione.

ARKT - space to architecture, è un magazine web e cartaceo redatto da Eterno Ivica, azienda italiana di prodotti e soluzioni per l'architettura e l'edilizia con sede a Padova. Questo progetto sperimentale nasce con l'obiettivo di creare uno spazio in cui poter parlare di architettura, in tutte le sue forme e sfaccettature, creando un ponte comunicativo tra le aziende produttrici di soluzioni per l'architettura e l'edilizia e il mondo della progettazione.

Architecture is space, and in a certain sense it's also what fills it.

We use space as the boundary of what clearly delimits where we want to create an experience.

Then, if this is filled, we create as the masses that define it, and everything takes shape, express a message, becoming communication.

ARKT - space to architecture is a magazine edited by Eterno Ivica, an Italian company of products and solutions for architecture and based in Padua, an experimental project born with the aim of creating a space in which to speak about architecture, in all its shapes and facets, creating a communication bridge between companies producing solutions for architecture and construction and the design world.

